

Aveva 87 anni

È morta la madre di Angelo Mattioni

È morta ieri mattina la madre di Angelo Mattioni, candidato dell'Ulivo alle elezioni suppletive di oggi per il collegio 6 della Camera. La signora Giuseppina Bassetti, vedova da molti anni, aveva 87 anni e viveva con il figlio. Da qualche giorno l'anziana signora non stava bene e Angelo Mattioni aveva cercato in ogni modo di contemperare gli impegni della campagna elettorale con quelli di famiglia. La data dei funerali di Giuseppina Mattioni non è stata ancora fissata, ma probabilmente si svolgeranno al paese natale della defunta a Monvalle, in provincia di Varese. All professor Mattioni le condoglianze della redazione dell'Unità.

Portello

Riaperto al traffico viale Teodorico

È stato riaperto ieri al traffico viale Teodorico dopo gli interventi al ponte pedonale che lo sovrasta e unisce i padiglioni 15 e 16 della Fiera. Ne ha dato notizia il vicesindaco Riccardo De Corato precisando che l'intervento è consistito nella sistemazione di due dei 18 tiranti che reggono il ponte pedonale. La strada era stata chiusa lunedì scorso proprio per permettere i lavori.

Turista brianzolo

Cade dal dromedario Risarcito dall'agenzia

Ha ottenuto un risarcimento di 57 milioni un turista brianzolo che, durante un viaggio organizzato, era caduto dal dromedario mentre partecipava a un'escursione nel deserto procurandosi lesioni alla colonna vertebrale e all'osso sacro. Il Tribunale civile di Monza ha condannato al risarcimento l'agenzia organizzatrice del pacchetto viaggio, la Comitours, che si era difesa sostenendo che l'escursione era facoltativa. Il giudice ha invece accertato che la gita sui dromedari era espressamente indicata nel programma di viaggio e rientrava quindi nelle prestazioni proposte ai partecipanti. Dopo l'incidente il turista, che era caduto dal dromedario perché la sella non era stata agganciata, era stato per cinque mesi in malattia riportando anche conseguenze fisiche permanenti.

Al primo giorno di lavoro

La nuova colf svaligia la casa

Fiduciosi quanto sprovveduti due amici che vivono insieme in via Festa del Perdono e che sono stati derubati dalla domestica al suo primo giorno di lavoro. Alla polizia i due, dei quali è stata resa solo l'età (41 e 39 anni), hanno raccontato che da casa erano spariti i loro Rolex e anche un po' di soldi. Sospettano di una donna, di cui non conoscono né nome né indirizzo, alla quale avevano appena dato le chiavi di casa per fare le pulizie domestiche.

In centomila alle urne (dalle 7 alle 22) per eleggere il deputato che sostituirà Serra

Collegio Milano 6 È il giorno del voto



Domenica elettorale per 106.997 abitanti del collegio 6, chiamato a eleggere un nuovo deputato dopo le dimissioni di Achille Serra. Oggi le urne resteranno aperte dalle 7 alle 22 e subito dopo inizierà lo spoglio dei voti. Il seggio vacante di Montecitorio andrà al candidato che otterrà il maggior numero di voti. In lizza ci sono Roberto Bernardelli (Lega), Marinella Cartolari (Fronte nazionale), Luca Ghezzi (Centro sociale Leoncavallo), Angelo Mattioni (Ulivo e Rifondazione comunista), Marco Pannella (Lista

Pannella), Gaetano Pecorella (Polo della libertà) e Giorgio Schultze (partito Umanista). Per esercitare il diritto al voto, gli elettori devono presentarsi ai seggi con un documento di identità e con il certificato elettorale che dovrebbe essere stato già recapitato a casa di tutti gli interessati. Chi non lo avesse ricevuto o lo avesse smarrito, può comunque recuperarlo all'ufficio elettorale del Comune in corso di Porta Romana 10, che oggi resterà aperto senza interruzioni dalla 7 alle 22. Diciotto dei 204

seggi elettorali sono privi di barriere architettoniche. Per i disabili, inoltre, il Comune ha organizzato servizi di trasporto, ai quali è possibile accedere esibendo, oltre al certificato elettorale, una copia del certificato di invalidità. Per il servizio di accompagnamento con auto pubblica bisogna rivolgersi al numero telefonico 311530 oppure al 33601672; per i mezzi speciali dotati di elevatori e ancoraggio di sicurezza per carrozzine, le prenotazioni devono essere fatte al 579641.

Mattioni: «Sicurezza e ambiente sono le più grandi preoccupazioni»

Professor Mattioni, come valuta la sua esperienza di candidato in queste settimane e quali prospettive vede per l'esito del voto?

È stata un'esperienza interessante, per me che ho affrontato una campagna elettorale per la prima volta in assoluto nella mia vita. Una fatica, ma ne valeva la pena. Il punto di partenza era proibitivo, ma oggi credo che la situazione sia migliorata e sono abbastanza ottimista sul risultato finale ed ho fiducia in un progresso dell'Ulivo. Accettando la candidatura mi ero riproposto di usare l'occasione di questa breve campagna elettorale per parlare dell'indirizzo politico e degli obiettivi di questa aggregazione 'virtuosa' dell'Ulivo.

Perché la definisce virtuosa?

Perché è riuscita a dare stabilità al governo ed ha raggiunto, chech se ne dica, certi risultati: ha risanato il paese e lo ha portato in Europa. Io ho insistito molto, parlando con la gente, sul fatto che un governo che ha dimostrato di saper concludere certi risultati è credibile in quel che promette per il futuro. Mi sarebbe piaciuto poter discutere anche con i miei avversari di Europa e di federalismo ma non stato possibile. Mi sembra di cogliere una certa amarezza...

Purtroppo devo lamentare un dibattito politico piuttosto modesto e non credo per colpa mia. Non è vero, che io ho evitato i confronti, come dice il mio avversario, l'avvoca-

to Pecorella, ma non ci sono state occasioni serie di dibattito politico. Trattandosi di suppletive si sono svolte nel vuoto e non c'è stato nemmeno il supporto dei mezzi di comunicazione. Penso che per il futuro sia necessario stabilire delle regole.

Quali sono i problemi che ritiene più urgente affrontare?

Prima di tutto l'occupazione, giovanile e non, che è in una situazione drammatica, ma con la seconda fase si potrà risolvere perché con il risanamento economico ha posto le premesse per lo sviluppo. Poi bisogna provvedere al finanziamento dello stato sociale, che deve essere ripensato ma non può essere abbandonato. Il tutto accompagnato da

una seria riforma della pubblica amministrazione.

E per quanto riguarda il collegio?

In questi giorni l'ho battuto in lungo e in largo, incontrando moltissime persone e ascoltando i problemi di tutti. Quelli che più spesso sono stati sollevati dai cittadini riguardano la sicurezza e l'ambiente. Per risolverli bisogna attuare politiche sociali, effettuare investimenti, non lavorare solo sul versante della repressione. Inoltre c'è il problema anziani e sanità. In questo campo la Regione ha fatto una vera e propria controriforma, e per questo alcuni servizi di diversi poliambulatori della zona sono stati passati agli ospedali. Invece è necessario riportare la sanità sul territorio.

Donne e minorenni Finiscono in manette i nomadi rapinatori

Due nomadi di Sarajevo, entrambe appena maggiorenti e una con un bimbo di un mese tra le braccia, sono state arrestate dalla polizia subito dopo aver rubato sei milioni in contanti a un signore veneziano in giro per Milano insieme alla moglie. Le due zingare avevano avvicinato la coppia in via del Gesù chiedendo la carità. Appena si erano allontanate, l'uomo, Luca F. di 50 anni, si era accorto che dalla tasca erano sparite le banconote. Mentre si lanciava a richiamare l'attenzione di una volante. Le due nomadi, bloccate in via Manzoni, hanno tentato di negare, ma poi dallo scialle in cui era avvolto il bimbo sono spuntati i soldi.

Intanto sono stati riconosciuti da due delle loro vittime i due nomadi minorenni fermati venerdì perché sospettati di aver commesso almeno 6 o 7 rapine ai danni di ragazzini in motorino. I due, che vivono in un campo nomadi in via Bonfadini, sono stati bloccati dai carabinieri in sella a un ciclomotore con il telaio contraffatto. A riconoscerli sono stati due ragazzi, ai quali erano stati portati via i rispettivi motorini il 20 maggio e il 18 giugno sotto la minaccia di una pistola. Si attendono ora le testimonianze degli altri derubati. I due minorenni, che sono finiti al carcere minorile Beccaria perché su di loro pendevano altre ordinanze di custodia cautelare per rapina, erano stati individuati dai carabinieri durante un'ispezione al campo nomadi. Il loro aspetto corrispondeva infatti alla descrizione (biondi, alti 1,75, jeans e maglietta), fatta da quasi tutti i ragazzi rapinati. I carabinieri hanno atteso che i due uscissero e poi li hanno bloccati in sella al motorino.



INDICE DI SICUREZZA.

CRESPI GOMME & C.
Via Sabotino 120
20025 LEGNANO (MI)
0331/547060

CALLONI FLLI DI G. & M. & C.
Viale Europa 36/38
20010 BUSCATE (MI)
0331/800227

BUZZETTA FRANCESCO
Via Marconi 26
20082 BINASCO (MI)
02/9053090

LA COPERTON
Via Molise 12
20085 LOCATE TRIULZI (MI)
02/9079744

CENTRO GOMME PASTORE
Viale De Gasperi 95/2
20017 MAZZO DI RHO (MI)
02/93901162

SERGIO GOMME DI PASTORE
Via Magenta 77
20017 RHO (MI)
02/9303801

MARTINELLI FLLI
Via Per Castellanza
20025 LEGNANO (MI)
0331/544529

CORSO SEMPIONE 107/109
20025 LEGNANO (MI)
0331/547523

CASA DELLA GOMMA DI V. & P.
Via Secondo Cremonese 66
20075 LODI
0371/51012

ALTIMANI FLLI
Via Padana Est 149
20013 MAGENTA (MI)
02/97299815

PANAMA GOMME
Corso Europa 90
20013 MAGENTA (MI)
02/97292067

Via Milano 5
20010 CORNAREDO (MI)
02/93561842

ZANARDI GOMME
Via Anna Frank-Zona Ind.
20071 CASALUSTERLENGO (MI)
02/832626



LA POTENZA È NULLA SENZA CONTROLLO.

NELLA SCRITA E NEL CONTROLLO DEI VOSTRI PNEUMATICI, LASCIATEVI GUIDARE DA PROFESSIONISTI ALTAMENTE SPECIALIZZATI. RIVOLGETEVI PRESSO UNO DEI 350 CENTRI KEY POINT: SAPRANNO CONSIGLIARVI LA SOLUZIONE IDEALE PER LA VOSTRA AUTO E CONTROLLARE NEI DETTAGLI LO STATO DEI PNEUMATICI, FONDAMENTALI PER TENERE SOTTO CONTROLLO SICUREZZA E CONSUMI. I CENTRI KEY POINT SONO UNA BUONA GUIDA. LASCIATEVI PORTARE LONTANO.